

Alessandra Montalbetti

Hanno simulato una rapina al centro scommesse Planet Win di Atripalda con la complicità del cassiere: Antonio Romagnuolo e Sabato Ferrante verranno giudicati con il giudizio immediato. Il processo inizierà il 14 luglio davanti al giudice monocratico del tribunale di Avellino dopo che la procura ha chiesto e ottenuto il giudizio immediato. Mentre il cassiere incensurato Antonio D'Argenio - difeso dall'avvocato Rita Cesta - ha optato per il rito abbreviato ed è stato condannato a due anni pena sospesa. I tre - nel corso dell'interrogatorio di garanzia effettuato dopo l'applicazione delle misure cautelari - hanno ammesso gli addebiti contestati dalla procura di Avellino e dunque la misura è stata attenuata con gli arresti domiciliari. La rapina, riqualificata in furto aggravato, è stata simulata il 6 gennaio scorso da due pregiudicati, Antonio Romagnuolo e Sabato Ferrante, difesi dall'avvocato Gerardo Santamaria. Gli inquirenti, grazie alle immagini della videosorveglianza, hanno individuato la targa dell'automobile utilizzata per compiere il furto e sono risaliti al conducente della stessa, Antonio Romagnuolo. Seguendo gli spostamenti della vettura utilizzata il 6 gennaio per raggiungere il centro scommesse di Atripalda - è emerso che Romagnuolo, D'Argenio e Ferran-

# A giudizio in tre per la finta rapina

►Atripalda, Romagnuolo e Ferrante simularono l'irruzione nel locale

►Al Planet win armi in pugno il cassiere indicò dov'erano i soldi



te si erano incontrati alcuni giorni prima del colpo in un distributore di benzina ubicato nei pressi dell'agenzia presa di mira. I tre vengono ripresi mentre parlano per diverso tempo. Il cassiere - stando a quanto ricostruito dagli inquirenti - in quell'incontro avrebbe riferito ai due pregiudicati

informazioni preziose: dove vengono conservati i soldi della giornata. Non è escluso che possa essere stato costretto a farlo. Così quando Sabato Ferrante - 28enne, imputato nel procedimento degli spari esplosi contro la casa di Amerigo Marrone durante la sua detenzione carceraria - entra in

azione nelle ore del primo pomeriggio del 6 gennaio, impugnando l'arma e con il volto coperto da un passamontagna, già sa come muoversi, sa dove vengono conservati gli incassi e dunque prende il denaro velocemente. Un'azione fulminea quella compiuta da Ferrante, tanto che in pochi minuti subito guadagna la via di fuga. Ad attenderlo fuori c'è Antonio Romagnuolo a bordo della sua auto e pronto a guadagnarsi la vita di fuga. Il bottino recuperato in pochissimo tempo si aggira sui 15 mila euro in contanti, tra la paura delle persone presenti nel centro quando si sono visti piombare il bandito all'interno dell'agenzia. Ma grazie alle celeri indagini dei carabinieri, alle testimonianze dei presenti, ma soprattutto all'attenta analisi delle immagini della videosorveglianza i presunti autori sono stati smascherati a distanza di un mese e mezzo dai fatti. Indagini celeri sfociate nelle misure cautelare in carcere, poi attenuate. Immagini di videosorveglianza che - stando alla ricostruzione degli inquirenti - attesterebbero la complicità nell'azione predatoria anche del cassiere D'Argenio, difeso dall'avvocato Rita Cesta. Infine il gip ha subito riqualificato l'azione predatoria da rapina in furto aggravato per l'assenza di alcuni elementi distintivi: la minaccia e la violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Condanna a dieci anni per il nonno che violentò per mesi le due nipoti

MONTEMARANO

È stato condannato, in primo grado, a 10 anni di reclusione un anziano con le accuse di violenza sessuale sulle sue due nipotine di 12 e 10 anni. Ad emettere la sentenza il gup del tribunale di Avellino, al termine del rito abbreviato. Il pubblico ministero Antonella Salvatore - al termine della sua requisitoria - ha invocato una condanna a 12 anni di reclusione per l'uomo finito a processo con le pesanti accuse formulate nei suoi confronti dopo le denunce presentate da suo genero e dopo il racconto reso dalle piccole. Le violenze subite dalle due sorelline - da parte del nonno materno - sono iniziate nel gennaio del 2024. A

rendersene conto - dopo otto mesi di abusi e violenze - il papà delle due bambine. Al padre delle due piccole non sono sfuggiti alcuni dettagli. L'uomo ha notato un cambiamento umorale nelle due piccole quando in casa arrivavano i nonni materni o quando le accompagnava entrambe a casa loro, per poter svolgere delle commissioni. Ma i dubbi e i primi sospetti sono diventati una triste realtà quando - in una circostanza - ha sorpreso la bambina più piccola alzarsi i pantaloni. Accanto a lei c'era il nonno. I due sono stati sorpresi nella cameretta. Ed era lì, tra quelle quattro mura, che si consumavano gli abusi compiuti dal nonno con violenza e minacce. Una scena che ha fatto scattare le denunce e porre fi-

ne all'incubo in cui erano piombate le bambine che hanno raccontato quanto subito dal nonno. Le due piccole hanno raccontato anche delle minacce per mantenere il segreto. I genitori non hanno esitato a presentare la denuncia nei confronti del loro congiunto. Le piccole sono state ascoltate in audizione protetta alla presenza di una psicologa per cristallizzare la prova contro l'imputato difeso dall'avvocato Michele Scibelli. Li sono arrivate le conferme su quanto sospettato dai genitori. I familiari delle due bambine violate si sono costituiti parte civile e nel processo di primo grado sono stati rappresentati dall'avvocato Pasquale Generoso Meriano.

al. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Viola il divieto per avvicinarsi alla ex 4lenne finisce di nuovo in manette

PAGO VALLO LAURO

Katiuscia Guarino

Torna in manette il 4lenne che lo scorso venerdì a Pago Vallo Lauro aggredì e rapinò l'ex compagna. Non ha rispettato le misure cautelari imposte dal giudice e ha tentato nuovamente di avvicinarsi alla donna. Così, per il 4lenne già arrestato con l'accusa di tentata rapina, sono scattate di nuovo le manette.

L'uomo, nonostante fosse sottoposto all'obbligo di dimora nel Comune di Somma Vesuviana e al divieto di avvicinamento alla vittima - con tanto di braccialetto elettronico per il monitoraggio - è stato sorpreso dagli agenti del Commissariato di

Lauro mentre cercava di eludere i controlli per avvicinarsi alla sua ex compagna. Alla vista dei poliziotti, ha tentato di fuggire percorrendo i binari della Circumvesuviana, ma è stato immediatamente intercettato e bloccato.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola è stata subito informata dell'accaduto. All'uomo sono ora contestate le violazioni delle prescrizioni imposte dal giudice: l'obbligo di dimora e il divieto di avvicinamento.

Il 4lenne è già noto alle forze dell'ordine per reati legati a maltrattamenti in famiglia. L'ultimo episodio risale a pochi giorni fa, quando aggredì la ex compagna nel tentativo di sottrarle la borsa per ottenere circa 50 euro, con l'intento - se-

condo quanto ricostruito - di acquistare la birra. Anche in quell'occasione, grazie al tempestivo intervento degli agenti del Commissariato di Lauro, l'uomo fu arrestato in flagranza di reato. Dopo la convalida dell'arresto, il giudice del Tribunale di Avellino aveva disposto per lui misure meno afflittive, confidando nel rispetto delle disposizioni imposte. Il tentativo di avvicinarsi alla vittima ha portato, dunque, ad aggravare la sua posizione. Per lui è scattato di nuovo l'arresto, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria. La Questura di Avellino ha messo in campo un piano specifico per contrastare con maggiore efficacia il crescente fenomeno della violenza sulle donne e degli atti persecutori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aree di sosta alla frazione S. Eustachio Citro: «Così cresce la qualità della vita»

MONTORO

Antonella Palma

Sta per nascere una nuova area parcheggio nella frazione Sant'Eustachio a Montoro. Ieri il sopralluogo tecnico dell'assessore Raffaele Citro insieme ai funzionari della polizia municipale per una valutazione di una possibile riqualificazione della zona, in particolare dell'area dell'ex circolo. Prosegue così su tutto il territorio l'impegno dell'amministrazione comunale di Montoro per migliorare la vivibilità nelle frazioni. L'attenzione è in particolare rivolta alla frazione Sant'Eustachio, dove si intende affrontare una delle criticità più sentite dai residenti: la mancanza di parcheggi. L'attenzione si è concen-

trata in particolare sulla zona dell'anfiteatro e sull'area antistante il vecchio circolo, oggi chiuso. L'obiettivo è quello di individuare spazi idonei per la realizzazione di nuovi posti auto, che possano alleggerire la pressione sulle arterie urbane, spesso occupate da veicoli in sosta lungo la carreggiata, generando disagi alla circolazione e potenziali rischi per la sicurezza. «Stiamo lavorando per dare delle risposte concrete alle varie esigenze dei cittadini - sottolinea l'assessore Raffaele Citro - vogliamo valorizzare aree attualmente poco utilizzate o in disuso, per trasformarle in spazi funzionali e decorosi. L'obiettivo è migliorare la vivibilità e i servizi in tutte le frazioni». Tra le ipotesi al vaglio, la possibilità di attrezzare alcune zone pubbliche esistenti e abbandona-



nate per creare spazi verdi e stalli per la sosta delle auto e, soprattutto, si punta ad intervenire anche sull'area dell'ex circolo, che potrebbe essere abbattuto. In sua sostituzione si prevede così la costruzione di una struttura più piccola, in modo da riqualificare il centro della piazza di Sant'Eustachio e ricavare nuovi

spazi per la sosta. L'intervento, ancora in fase di studio, si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione urbana che l'amministrazione Carratù punta a realizzare, con l'obiettivo di restituire decoro, sicurezza e servizi alla frazione. Nei prossimi giorni sono previsti ulteriori incontri tecnici e confronti con gli uffici comunali

li, dell'assessore Citro per poter condividere proposte e raccogliere osservazioni utili prima della definizione del progetto definitivo. «A stretto giro - riprende Citro - proveremo a pianificare e realizzare le relative opere destinate alla creazione della nuova area parcheggio per una frazione che non disponeva di zone attrezzate per la sosta». La creazione di nuovi spazi sosta rappresenterebbe un passo importante verso una riqualificazione complessiva dell'area, con l'intento di restituire al tempo stesso decoro e funzionalità a una zona centrale e strategica della frazione montorese. Parallelamente, la giunta comunale ha pubblicato due bandi per la concessione della gestione, manutenzione e valorizzazione di importanti spazi pubblici: il parco giochi comunale in via Biagio de Giovanni, nella frazione Torchiati, e la villa comunale nella frazione Piano. L'obiettivo è affidare a soggetti privati la cura di queste aree, garantendone la piena fruibilità da parte della cittadinanza e promuovendo attività sociali, ricrea-

tive e culturali. Infine, l'assessore Citro ha annunciato un ulteriore intervento nella frazione Caliano, dove un'area pubblica comprendente un circolo, un parco giochi, un campo di bocce e un campo di calcetto in disuso sarà affidata in concessione a un privato. Il progetto prevede un investimento di circa 100mila euro per trasformare l'area e far diventare il campo di calcetto attuale in un moderno campo di padel, restituendo nuova vita a uno spazio oggi abbandonato. «Si conferma l'impegno dell'amministrazione Carratù nel riqualificare le frazioni - conclude Citro - restituendo decoro, funzionalità e spazi aggregativi ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE E DEI VIGILI URBANI NELL'AREA IN CUI SORGERANNO GLI STALLI PER LA SOSTA**